

## Avv. Giovanni Bernardini PEC

---

**Da:** Avv. Giovanni Bernardini PEC <>  
**Inviato:** martedì 22 dicembre 2020 19:53  
**A:** 'redazioneweb@ilfattoquotidiano.it'  
**Oggetto:** A proposito dell'articolo di Marco Travaglio "Due Raggi e due misure" del 20.12.2020

Egregio Direttore,

ho letto il Suo editoriale del 20.12 u.s. "*Due Raggi e due misure*" che ricorda e compara i diversi approcci investigativi e processuali di quella che Lei definisce la Pignatone & Co rispetto ad alcune inchieste giudiziarie che sono state svolte dalla Procura della Repubblica di Roma negli ultimi anni. Una lista che può essere arricchita da molti altri episodi rilevanti che hanno avuto riflessi sulla storia e sulle sorti di Roma.

Manca per esempio la grande "*toppa*", come si dice a Roma, che la Procura di Roma, a guida Pignatone, ha preso sui rifiuti di Roma contro un uomo al quale mi lega un lungo e consolidato rapporto di stima personale e professionale: sto parlando del Supremo, il Dominus, il Monopolista Manlio Cerroni.

Lei ricorderà certamente la gogna mediatico-giudiziaria che si scatenò il 9 gennaio 2014 con gli arresti eclatanti, le urla festanti in Parlamento con il simbolo dei polsi incrociati ( le manette...), la distribuzione del cd con l'ordinanza di custodia cautelare fatta alla stampa personalmente dal Procuratore Capo, poi il processo con rito immediato durato 4 anni e mezzo e conclusosi il 5 novembre 2018 con la sentenza di assoluzione che, nelle motivazioni depositate il 3 maggio 2019, affermava che "*Cerroni operava per la collettività*".

Da allora non è cambiato nulla: chiunque osi solo pronunciare il nome dell'amico Manlio viene emarginato e guardato con sospetto, perdurano i sequestri delle società, continuano gli effetti micidiali delle interdittive prefettizie antimafia, si susseguono le nomine di amministratori giudiziari che hanno di fatto espropriato la proprietà di aziende in progressiva ed inesorabile dissoluzione.

Tutto è rimasto come se quella sentenza non fosse mai stata pronunciata.

La Città di Roma continua a vivere una gestione dei rifiuti disastrosa: Cerroni urla alla luna le sue proposte *concrete* di risoluzione del problema, la Sindaca di Roma ha ormai rinunciato ad assumere ogni iniziativa in proposito, la Procura della Repubblica continua l'ostracismo contro l'anziano imprenditore affinché venga neutralizzata ogni recondita ipotesi di richiamarlo in campo.

E così Roma, la nostra amata città, continua da anni ad essere descritta quotidianamente dalla stampa romana, nazionale ed internazionale come una discarica a cielo aperto esposta al disdoro dinanzi al mondo intero.

Distintamente

Avv. Giovanni Bernardini

